BALLARIO ARCHITETTI ASSOCIATI
BALLARIO GIOT. ARCH. FRANCESCO - BALLARIO DOtt. ARCH. ELVIO GIAMPIETRO - GUI GIOT. ARCH. PATRIZIA
ARCHITETTURA - URBANISTICA - RESTAURO AMBIENTE STORICO - PROGETTAZIONE STRUTTURALE - ARCHITETTURA D'INTERNI
Via Vernetta n° 13, 12084MONDOVI (CN) tel.0174/551139 fax 0174/553613 e-mail:ballariosnc@MAPIEMME.it http://www.ballariosnc.it/ arc.

REGIONE PIEMONTE **PROVINCIA DI CUNEO**

COMUNE DI BELLINO

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
(Approvato con D.G.R. n° 21-8180 del 11-02-2008)

1^ VARIANTE STRUTTURALE

PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE

AZZONAMENTO DEL TERRITORIO Scala 1:5000
Tavola di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - Stralcio 1/3

TAV. **7.a**

La Committenza:	Agg. cartografico:	rif.	Vittadellotto,
COMUNE DI BELLINO	12 050 2014	5341	2 Gennaio 2017

Adottato/Approvato con Del. C. C. n. del

Il Sindaco Il Segretario Il Responsabile del Procedimento I Pianificatori

Il Geologo

- Aree inedificabili per Usi Civici
- Aree di Tutela Ambientale (TA)
- Aree destinate ad uso agricolo (E)
- Aree residenziali di interesse ambientale e di recupero (RR)
- Aree per attrezzature turistiche (AT)
- Aree destinate a servizi sociali (SL, SG)
- Aree destinate a verde privato (VP)
- Aree residenziali di nuovo impianto (RI)
- Aree produttive di nuovo impianto (DI)
- Fascia di rispetto artt. 27 c.1 e 29 c.1 L.R. 56/77 e s.m.i.
- Limite fascia di tutela paesaggistica D.Lgs. 42/2004 aree fluviali
- Fascia di rispetto cimiteriale
- Fascia di rispetto pozzi/sorgenti idropotabili
- L'imite dell'area d'indagine pericolosità geomorfologica

NORD

A

B

Stralcio 1

Stralcio 2

Stralcio 3

CLASSE II - Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificativo o dell'intorno significativo circostante. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe ne' condizionarne la propensione all'edificabilita'.

CLASSE III (indifferenziata) - Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosita' geomorfologica e di rischio, derivanti quadri ulteriori dell'urbanizzazione dell'area, sono tali da impedirne l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente. Con tale campitura si intende rappresentare una zona complessivamente in classe IIIa, con locali aree in classe IIIb ed eventuali aree in classe IIIb2 che potranno essere definite con maggior dettaglio a seguito di ulteriori indagini di dettaglio, da eseguirsi nell'ambito di varianti future del P.R.G.C., in questa classe vengono tutte le limitazioni previste per la Classe IIIa.

CLASSE IIIa - Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti (aree dissestate, in frana, potenzialmente instabili, inondabili o soggette a pericolo di valanghe, aree sfavorevoli di acque di ruscellazione ad elevata energia).
Per la opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto gia' indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.

Aree in frana ed aree in cui le condizioni di dissesto sono connesse alla dinamica di versante con pericolosita' molto elevata:

- *DAV_a* - Zona di attenzione per instabilità di versante attiva
- *DAV_q* - Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente
- *DAV_nd* - Zona di attenzione per instabilità di versante non definita

- Aree alluvionabili da acque di esondazione ad elevata energia con battenti superiori a 50 cm (Ee).
- Aree di crinale alluvionate e di cono detritico attivo non protette (Cs).
- Aree di crinale alluvionate attiva parzialmente protette (Cp).
- Aree soggette a valanghe con pericolosita' elevata o molto elevata (Ve).
- Fascia di rispetto dei corsi d'acqua minori (distanza minima di 10 m su entrambe le sponde).

CLASSE IIIb - Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosita' geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente.
In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico qual, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc.
Per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vanno quanto previsto all'art. 31 della L.R. 56/77.
Per gli edifici costruiti saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto e dell'avvenuta eliminazione e/o minimizzazione della pericolosita'.

CLASSE IIIa3 - A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sara' possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludere nuove unita' abitative e completamenti.

CLASSE IIIb4 - Anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa esistente, non sara' possibile alcun incremento di carico antropico.